

Ill<sup>mo</sup> et R<sup>mo</sup> Signore,

Rimando a V.S. Ill<sup>ma</sup> la poliza del S<sup>re</sup> Cardinale Lanfranco et mi pare che la resolutione di N.S<sup>re</sup> di differire di farsi l'officio, sia stata fatta con molta consideratione, perche senza dubio seguirebbono alcuni dell'inconvenienti toccati nella poliza, et quando anco si farà l'officio, la parte lo sentira grandemente, et se non si gli dice in secreto, con obligatione di silentio sub censuris, io dubito che fara grande rumore o scrivendo o parlando con altri. Io farò quello che qui si mi commanda, et avisarò a V.S. Ill<sup>ma</sup> subito ch'intenderò ch'il Cav<sup>ro</sup> sia arrivato, ò che s'avicini da Siena, dove gia stà, et s'ha scritto à un amico là, che ci prevenga, se si può con l'aviso del suo venire.

Mà non posso fare di manco, di representare a V.S. Ill<sup>ma</sup> che si come da una parte siamo prontissimi di fare tutto quello che sua S<sup>ta</sup> ci commanda, cosi dall'altra non dubito se non che ci verrà sopra, una grande tempesta d'invidia con quest'aviso, se non si fa separatamente tanto à Niclolo quanto al P<sup>e</sup> Anselmo, con strett'obbligo del secreto con tutti, perche diranno subito che noi della Compagnia habbiamo procurato questa prohibitione per emulatione et invidia, et alcuni cercaranno per questa via, di confirmare la mala opinione che hanno di noi, che non vogliamo compagni in cosa alcuna, il che Iddio sa quanto sia lontano da noi, et V.S. Ill<sup>ma</sup> ben sa et sua S<sup>ta</sup> anchora, che quest'aviso non viene da noi, ne procurato da noi; mà facciasì la volontà di Dio, et di sua B<sup>ne</sup>. In tal modo potrebbe forse raccomandare il silentio alli duoi separatamente, che non seguitarebbe più rumore, mà sarà cosa difficile tutta via. Io avisarò all'Ill<sup>mo</sup> Sig<sup>re</sup> Card<sup>le</sup> Lanfranco et a V.S. Ill<sup>ma</sup> del primo arrivo ch'intenderò del Cav<sup>ro</sup>. Supplico V.S. Ill<sup>ma</sup> in ogni modo che habbiamo la lettera del barone per rimandarsela hoggi, con il corriere se sia possibile, perche altrimenti restarebbe con grande afflictione poiche con molt'istanza l'ha dimandato, per maggiore sicurtà sua et con questo humilmente mi raccomando nelli santi sacrificii.

A 6 di 10bre 1608./Di V.S. Ill<sup>ma</sup> et R<sup>ma</sup>/ humilissimo et devotissimo et